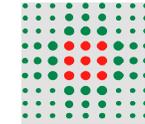




SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Cesenatico , 18 maggio 2012

## SICP e Core Curricula delle figure professionali IN Cure Palliative

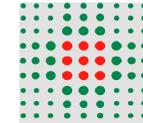
danila valenti ,chiara pecorini

CURARE QUANDO NON SI PUO' GUARIRE

danila valenti chiara pecorini



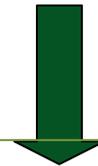
SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

## IL CORE CURRICULUM IN CURE PALLIATIVE

**Il core curriculum della figura professionale dell'equipe  
In cure palliative**

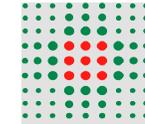


Definizione delle competenze e dei percorsi formativi e professionali necessari al consolidamento e allo sviluppo delle cure palliative.

Il punto di vista della Società Italiana di Cure Palliative



SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

## IL CORE CURRICULUM IN CURE PALLIATIVE

### Il core curriculum del medico palliativista

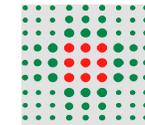
Si prevede lo sviluppo dei profili relativi a :

- 
- **Infermiere**
  - **Medico di Medicina Generale**
  - **Operatore Socio Sanitario**
  - **Assistente sociale**
  - **Psicologo**
  - **Fisioterapista**
  - **Volontario insieme a FCP**





SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

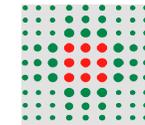
## I CORE CURRICULA IN CURE PALLIATIVE delle diverse figure professionali

### • **Infermiere**

- **Medico di Medicina Generale per le CP di base e Medico di Medicina Generale con speciale interesse in CP insieme a SIMG**
- **Operatore Socio Sanitario**
- **Assistente sociale**
- **Psicologo**
- **Fisioterapista**
- **Volontario insieme a FCP**



SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



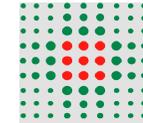
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

## I CORE CURRICULA IN CURE PALLIATIVE delle diverse figure professionali

- Infermiere
- Medico di Medicina Generale per le CP di base e Medico di Medicina Generale con speciale interesse in CP insieme a SIMG**
- Operatore Socio Sanitario
- Assistente sociale
- Psicologo
- Fisioterapista
- Volontario insieme a FCP



SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

## I CORE CURRICULA IN CURE PALLIATIVE

**Medico di Medicina Generale per le CP di base e  
Medico di Medicina Generale con speciale interesse in  
CP insieme a SIMG**

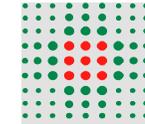
**Giornata di condivisione con altre  
società scientifiche e interlocutori  
istituzionali**

**il 21 GIUGNO 2012**

**A Roma**



SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



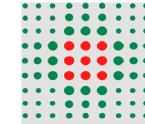
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

## I CORE CURRICULA IN CURE PALLIATIVE delle diverse figure professionali

- Infermiere
- Medico di Medicina Generale per le CP di base e  
Medico di Medicina Generale con speciale interesse in  
CP insieme a SIMG
- Operatore Socio Sanitario in  
collaborazione con il Gruppo di  
Massimo Costantini
- Assistente sociale
- Psicologo
- Fisioterapista
- Volontario insieme a FCP



SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

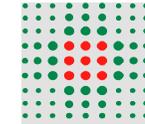
## I CORE CURRICULA IN CURE PALLIATIVE delle diverse figure professionali

- Infermiere
- Medico di Medicina Generale
- Operatore Socio Sanitario
- Assistente sociale**
- Psicologo
- Fisioterapista
- Volontario insieme a FCP





SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

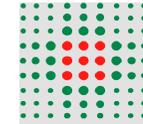
## I CORE CURRICULA IN CURE PALLIATIVE delle diverse figure professionali

- Infermiere
- Medico di Medicina Generale
- Operatore Socio Sanitario
- Assistente sociale
- Psicologo**
- Fisioterapista
- Volontario insieme a FCP





SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

# II CORE CURRICULUM IN CURE PALLIATIVE

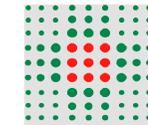
## Il core curriculum del medico palliativista

CURARE QUANDO NON SI PUO' GUARIRE

danila valenti chiara pecorini



SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

### Il Gruppo di Lavoro Multidisciplinare per lo sviluppo del Core Curriculum del Medico Palliativista è così composto:

Danila Valenti Vice Presidente SICP Coordinatore del Gruppo di Lavoro

#### Esperti:

Adriana Turriziani Presidente SICP  
Giovanni Zaninetta Past- President SICP  
Gianlorenzo Scaccabarozzi Segretario SICP  
Luciano Orsi Direttore Rivista SICP  
Chiara Pecorini Esperta in formazione  
Bruno Andreoni Direttore Master  
Elena Bandieri Coordinatore Master  
Franca Benini Direttore Master  
Guido Biasco Direttore Master  
Gianluigi Cetto Direttore Master  
Piero La Ciura Coordinatore Master  
Franco De Conno Consigliere SICP e Direttore Onorario EAPC  
Michele Gallucci Direttore SIMPA  
Mauro Marinari Docente master  
Annamaria Marzi Consigliera Direttivo SICP  
Chiara Mastroianni, Infermiera Responsabile Formazione ANTEA  
Carlo Peruselli Consigliere Direttivo SICP e delegato SICP all'EAPC  
Silvana Selmi Referente Psicologi SICP

Hanno partecipato inoltre alla produzione del *Core Curriculum* del Medico Palliativista:

#### I Consiglieri del Direttivo Nazionale della SICP:

Roberto Bortolussi  
Maurizio Mannocci Galeotti  
Luca Moroni,  
Giorgio Trizzino

#### I Coordinatori delle Sezioni Regionali della SICP:

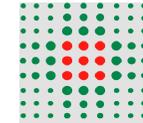
Abruzzo: Valeria Ballarini  
Basilicata: Gianvito Corona  
Calabria: Francesco Polimeni  
Campania: Gianluigi Zeppetella  
Emilia Romagna: Cristina Pittureri  
Friuli Venezia Giulia: Anna Luisa Frigo  
Lazio: Italo Penco  
Liguria: Luca Manfredini  
Lombardia: Furio Zucco  
Marche: Giampiero Silenzi  
Molise: Carmine Travaglini – Corrispondente regionale  
Piemonte: Eugenia Malinverni  
Puglia: Antonio Conversano  
Sardegna: Chiara Musio  
Sicilia: Veruska Costanzo  
Toscana: Bruno Mazzocchi  
Umbria: Manlio Lucentini  
Veneto: Gino Gobber  
Trentino Alto Adige: Massimo Bernardo  
Valle D'Aosta: Marco Musi – Corrispondente regionale

danila valenti chiara pecorini

CURARE QUANDO NON SI PUO' GUARIRE



SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

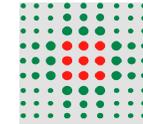
### Fasi e *timing* di lavoro

- 25 maggio 2011 Consiglio Direttivo SICP: Attivazione del Sottoprogetto Core Curriculum del Medico Palliativista( SpCCMP) nell'ambito della Commissione Formazione
  - Giugno 2011: Elaborazione di Bozza avanzata da parte di Pecorini- Valenti e definizione dei Componenti del SpCCMP
  - 23 giugno 2011: Presentazione del Progetto in occasione dell'incontro a Roma del Direttivo Nazionale con i Coordinatori Regionali.
  - 29 Giugno 2011: Invio di bozza avanzata ai Componenti del SpCCMP e ai componenti del Consiglio Direttivo
  - 6 luglio 2011: Prima discussione del documento interna ai Componenti del SpCCMP
  - 8 Luglio 2011: Invio della Bozza del CCMP discussa in data 6 luglio e rielaborata a tutti i componenti del SpCCMP, al Consiglio Direttivo e a tutti i Coordinatori Regionali della SICP ,con reinvio di proposte di modifica entro 10 giorni (su format)
  - 2 luglio- 20 luglio 2011: Invio mail di proposte di modifica del documento ( su format)
  - 20 luglio - 22 luglio 2011:Rielaborazione del documento da parte di Pecorini- Valenti
  - 22 luglio 2011 Invio della Bozza del CCMP discussa e rielaborata a tutti i Componenti del SpCCMP, al Consiglio Direttivo e a tutti i Coordinatori Regionali della SICP, con reinvio di proposte di modifica entro il 10 Agosto 2011 ( su format)
  - 22 luglio- 31 agosto 2011: Rielaborazione del documento da parte di Pecorini- Valenti
  - 2 settembre 2011: Invio della Bozza del CCMP
  - 9 settembre 2011: Seconda discussione del documento interna ai Componenti del SpCCMP
  - 9 settembre -12 settembre 2011: Rielaborazione del documento da parte di Pecorini- Valenti
  - 12 settembre Invio del documento a tutti i Componenti del SpCCMP , ai componenti del Consiglio Direttivo e a tutti i Coordinatori Regionali della SICP
  - 13 settembre -20 settembre 2011: Raccolta delle ultime osservazioni via mail ( su format) .
  - 20-23 settembre 2011: Rielaborazione definitiva del CCMP
  - 23 settembre 2011: Invio del CCMP definitivo a tutti i Componenti del SpCCMP, al Consiglio Direttivo e a tutti i Coordinatori Regionali della SICP
- danila valenti chiara pecorini  
Publicazione e presentazione del documento in occasione del Congresso Nazionale SICP

CURARE QUANDO NON SI PUO' GUARIRE



SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

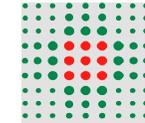
Le cure palliative sono una specialità ed una disciplina specifica che nasce dall'incontro di più discipline e dalla specializzazione in funzione di un ambito d'uso.

Definizione .....

La medicina palliativa si occupa degli aspetti più strettamente medici delle CP (J.L.Hallenbeck, 2003; P.Storey, P and C. F. Knight,1998) rappresentando un sottoinsieme di fondamentale importanza delle CP.



SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP

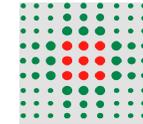


SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Estremizzando, consapevoli del rischio di fraintendimento, possiamo affermare che le CP non hanno come obiettivo cieco, aspecifico, il controllo del dolore. Le CP hanno come obiettivo anche il controllo del dolore se questo è l'obiettivo del malato.



SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

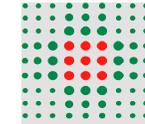
La denominazione stessa della Società di Italiana di Cure Palliative (SICP) costituisce la scelta di mettere al centro la transdisciplinarietà, e inserisce gli aspetti medico-clinico-assistenziali in un ambito più ampio, che comprende nella cura gli aspetti psicologici, sociali, spirituali, esistenziali. E' evidente che l'antropologia, l'etica, la filosofia, la psicologia e la sociologia giocano un ruolo altrettanto essenziale.

CURARE QUANDO NON SI PUO' GUARIRE

danila valenti chiara pecorini



SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

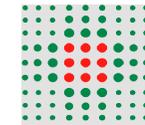
Le Cure Palliative, per approccio, per pratica, per modelli organizzativi professionali sono molto diverse dalla medicina e dai modelli di cura “tradizionali”  
e  
possono rappresentare un modello per tutta la medicina.

CURARE QUANDO NON SI PUO' GUARIRE

danila valenti chiara pecorini



SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

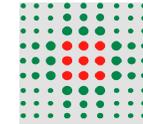
Le CP richiedono che professionisti e specialisti con diversi *backgrounds*, collaborino e lavorino in maniera integrata.

La multiprofessionalità è elemento fondativo della cura e della pratica professionale

La multiprofessionalità, anche nel momento formativo, diventa pertanto condizione essenziale.



SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

**Multidimensionalità:** superare il modello biologico di gestione dei sintomi e della cura favorendo la valutazione delle diverse dimensioni dei sintomi e delle situazioni cliniche.

*“ .. l'adozione del modello biologico della malattia da parte dei medici, ha avuto come conseguenza l'incapacità di riconoscere la malattia come un problema, problema anche della famiglia e della comunità e con un diffuso impatto sulle dimensioni psicosociali e spirituali.”*

*(Oxford textbook of Palliative medicine - 1999)*

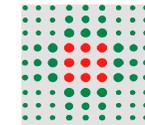
**Interprofessionalità:** prevedere più professionisti e competenze che affrontano un problema.

**Transdisciplinarietà:** presenza di più professionalità e competenze diverse che lavorano “insieme su” un problema o un ambito cognitivo, con l'effetto di “contaminazione sinergica” che permette di andare oltre le discipline consolidate, verso nuovi saperi

Le metodologie didattiche devono attuare una vera transdisciplinarietà per permettere di imparare l'integrazione interprofessionale.



SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

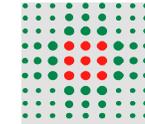
## La formazione sul campo

L'apprendimento dall'esperienza, da sempre il più efficace, e storicamente il più praticato per tutte le arti e le pratiche, sostituito nei secoli da una istruzione passiva, sta ora recuperando valore e significato.

La necessità di partire dall'esperienza concreta per creare contesti di apprendimento efficaci è riconosciuta anche per la formazione degli adulti e la formazione permanente: è evidente come questo acquisti senso di fronte agli obiettivi della formazione clinica e delle competenze transdisciplinari.



SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

SAPERI ORGANIZZATIVI

SAPERI DI RUOLO

SAPERI SPECIALISTICI

# HIDDEN CURRICULUM

SAPERI IMPLICITI

CURARE QUANDO NON SI PUO' GUARIRE

danila valenti chiara pecorini

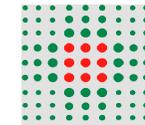


## I bambini imparano quello che vivono

- Se i bambini vivono con le critiche, imparano a condannare  
Se i bambini vivono con l'ostilità, imparano a combattere  
Se i bambini vivono con la paura, imparano a essere apprensivi  
Se i bambini vivono con la pietà, imparano a commiserarsi  
Se i bambini vivono con il ridicolo, imparano a essere timidi  
Se i bambini vivono con la gelosia, imparano a provare invidia  
Se i bambini vivono con la vergogna, imparano a sentirsi colpevoli  
Se i bambini vivono con l'incoraggiamento, imparano a essere sicuri di sé  
Se i bambini vivono con la tolleranza, imparano a essere pazienti  
Se i bambini vivono con la lode, imparano ad apprezzare  
Se i bambini vivono con l'accettazione, imparano ad amare  
Se i bambini vivono con l'approvazione, imparano a piacersi  
Se i bambini vivono con il riconoscimento,  
imparano che è bene avere un obiettivo  
Se i bambini vivono con la condivisione, imparano a essere generosi  
Se i bambini vivono con l'onestà, imparano a essere sinceri  
Se i bambini vivono con la correttezza, imparano cos'è la giustizia  
Se i bambini vivono con la gentilezza e la considerazione,  
imparano il rispetto  
Se i bambini vivono con la sicurezza,  
imparano ad avere fiducia in se stessi e nel prossimo  
Se i bambini vivono con la benevolenza,  
imparano che il mondo è un bel posto in cui vivere



SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

SAPERI ORGANIZZATIVI

SAPERI DI RUOLO

SAPERI SPECIALISTICI

# HIDDEN CURRICULUM

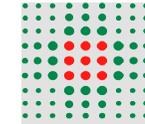
SAPERI IMPLICITI

CURARE QUANDO NON SI PUO' GUARIRE

danila valenti chiara pecorini



SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



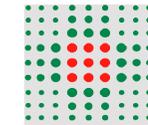
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

La soluzione non è aumentare i contenuti (che devono comunque essere acquisiti secondo le specifiche priorità dei singoli profili professionali), ma spostare il focus: centro dell'apprendimento dovranno tornare a essere i processi, i metodi, i fondamenti della capacità di analisi, indagine e sintesi.

**La modalità d'apprendimento basata sui processi attiva un sistema virtuoso che stimola l'approfondimento e la ricerca di nuovi contenuti.**



SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

## Saper valutare i malati e le famiglie per l'accesso alle CP

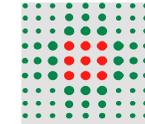
### Saper valutare i malati e le famiglie per l'accesso alle CP

| OBIETTIVI FORMATIVI<br>COMPETENZE   | CONOSCENZE   | Metodologia di<br>lavoro  | Specifica di<br>livello |
|---|--|---|-------------------------|
| Saper utilizzare gli strumenti per valutare la prognosi e saperne riconoscere vantaggi e limiti   | Conoscere le scale di misurazione del performance status ( Performance Status sec. Karnofsky, WHO) ed altri strumenti di valutazione prognostica   | Teoriche 70% -<br>Discussione 30%   | B                       |
| Saper valutare la prognosi di un malato con una malattia oncologica e non oncologica  | Conoscere i fattori prognostici della malattia (oncologica e non oncologica)   | Teoriche 70% -<br>Discussione 30%   | B                       |
| <b>Saper presentare ad un malato e ad un suo familiare le finalità dell'assistenza domiciliare di cure palliative e/o del ricovero in hospice</b> | <b>Conoscere le finalità dell'assistenza domiciliare di cure palliative e/o del ricovero in hospice e cosa comunicare ad un malato e/o ad un suo familiare al momento del primo colloquio di cure palliative</b>   | <b>Teoriche 50% - Pratiche con partecipazione a colloqui pre- presa in carico 50% (almeno 4 colloqui da osservatore e 4 colloqui da conduttore di cui i primi 3 con supporto del tutor) 60% - Pratiche con partecipazione a colloqui pre- presa in carico 40% (almeno 4 colloqui da osservatore e 4 colloqui da</b> | B                       |
| Saper riconoscere il livello di consapevolezza della famiglia e del malato relativamente all'inguaribilità della malattia                         | Conoscere le domande dirette e indirette che possono in occasione del primo incontro rivelare il livello di consapevolezza della famiglia e del malato relativamente all'inguaribilità e la prognosi della malattia e le resistenze fraposte all'informazione al malato- |   |                         |
| Sapere quando non è opportuna l'attivazione delle cp (anche se il malato eleggibile)  | Conoscere gli elementi che non rendono opportuna l'attivazione della rete delle cp (anche se il malato è eleggibile)   |   |                         |
| Saper attivare tutti i nodi della rete delle CP<br>Sapere quando e come attivare percorsi alternativi alle CP                                     | Conoscere le modalità dell'attivazione di tutti i servizi e i nodi della rete delle CP   |   | B                       |





SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

La formazione “*on work*” per specializzazione e aggiornamento professionale di alto livello, richiede una forte strutturazione e una gestione coerente.

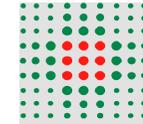
E' indispensabile che la formazione dei tutor interni alle unità operative sia coerente, riconosciuta e valorizzata nell'organizzazione del lavoro.

E' necessario inoltre dotarsi, come in molte realtà già avviene, di standard minimi di progettazione, gestione e valutazione dei tirocini.

*(per approfondimenti v. appendice)*



SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

## Il valore della formazione: formazione continua e ricerca

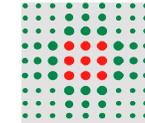
Come in tutti gli ambiti innovativi e di confine:

La formazione e la ricerca, costituiscono parte integrante della competenza e della funzione professionale degli operatori e sono strumento di miglioramento della qualità dei processi, di sviluppo dei saperi e governo del *burn-out*.

Se si vuole realizzare la formazione di qualità qui descritta è necessario che le unità professionali siano in grado di accogliere e formare i nuovi operatori, nonché fornire docenti, casi ed elementi di ricerca al sistema accademico.



SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

L'ordine di grandezza proposto è il seguente:

MEDICI : 38 ore contrattuali

6 ottavi all'assistenza ( 28,5 ore a settimana)

1 ottavo dedicato alla ricerca ( 4,75 ore a settimana- mezzo turno -compresi i processi di audit)

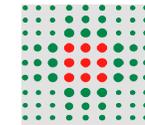
1 ottavo alla formazione ( 4,75 ore a settimana)

CURARE QUANDO NON SI PUO' GUARIRE

danila valenti chiara pecorini



SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



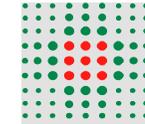
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

## LA “MAPPA” DELLE COMPETENZE

- 1 – Saper valutare i malati e le famiglie per l'accesso alle CP
- 2 – Saper accogliere un malato e i suoi familiari in un servizio di CP
- 3 – Saper prendersi cura del malato nei diversi *setting* assistenziali
- 4 – Saper prendersi cura della famiglia nei diversi *setting* assistenziali
- 5 – Saper lavorare in *equipe* nei diversi *setting* assistenziali
- 6 – Saper affrontare problematiche etiche e medico legali
- 7 – Saper fare ricerca in CP
- 8 – Saper attivare e gestire un servizio di CP (domiciliare, hospice, ospedaliero, di rete)



SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

## SPECIFICHE di LIVELLO

**A Nero - Livello base:** comprende le competenze che deve acquisire un medico per saper riconoscere un malato terminale, attuare cure palliative di base e rapportarsi con i servizi di CP ( medico con competenze in CP)

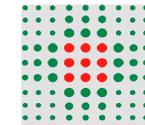
Si intende che il livello A faccia comunque parte della formazione specialistica del livello B e C

**B Verde - Livello specialistico:** comprende le competenze che deve possedere lo specialista in CP che dedica più dell'80% della sua attività alle CP ( medico palliativista)

Si intende che il livello B comprenda il livello A con approfondimenti specialistici



SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

**C Neretto - Livello dirigenziale clinico e gestionale: comprende le competenze specifiche che deve possedere il medico dirigente specialista in CP che dirige una struttura di CP -domiciliare, hospice , rete- ( medico palliativista con competenze dirigenziali)**

Si intende che il livello C comprenda i livelli A e B con approfondimenti specialistici di ruolo

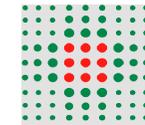
Le specifiche sulla metodologia d'apprendimento sono un'indicazione relativa al rapporto auspicato fra formazione teorica e formazione sul campo ( tirocinio strutturato). La parte teorica, come detto in premessa, dovrà inoltre basarsi il più possibile su metodologie attive: studio di casi, discussioni, *role play*, ecc..

CURARE QUANDO NON SI PUO' GUARIRE

danila valenti chiara pecorini



SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

## SPECIFICHE di LIVELLO per il Core Curriculum del MMG per le Cure Palliative di Base e del MMG con special interest in Cure Palliative

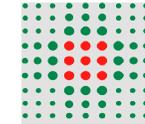
### SPECIFICHE di LIVELLO

**A Nero** - Livello base: comprende le competenze che deve acquisire un Medico di Medicina Generale con competenze di base in Cure Palliative (si intende che il livello A faccia comunque parte della formazione specialistica del livello B)

**B Verde** - Livello di speciale interesse in Cure palliative: comprende le competenze che deve possedere un Medico di Medicina Generale che ha uno speciale interesse in Cure Palliative (si intende che il livello B comprenda il livello A con approfondimenti specialistici)



SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI CURE  
PALLIATIVE  
SICP



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

*Confucio*

“Se ascolto dimentico, se vedo capisco, se faccio imparo”

CURARE QUANDO NON SI PUO' GUARIRE

danila valenti chiara pecorini